

VENGA A PRENDERE UN CAFFÈ... A TEATRO

Il titolo è di per sé significativo: 'La bottega del Caffè'. Un classico del teatro italiano. Entri all'Auditorium di Casatenovo e ti trovi catapultato nella Venezia del Settecento. Con una compagnia di attori, la Gank, che è genovese e non veneta, ma questo poco importa. Sono bravi e sanno tenere il pubblico incollato alle sedie, tra risate e applausi, per quasi due ore. La scenografia, imponente, riproduce una serie di palazzi che si affacciano su una piazza. Una come tante ce ne sono in Italia, nelle città d'arte come nei piccoli centri, coi tavolini disposti per accogliere avventori di passaggio e abituarli per il rituale caffè. Questa piazza veneziana, oltre alla bottega del caffè ospita anche una bisca, la casa di una ballerina, la bottega del barbiere. Ai tavolini si alternano personaggi che rappresentano un'umanità varia che da sempre si affaccia sulle piazze di tutto il mondo. È proprio questa la bravura degli autori classici da Plauto a Molière, da Shakespeare a Goldoni: i loro personaggi e le storie che raccontano sono trasversali ai secoli, li attraversano e li percorrono, perché l'uomo, più o meno evoluto che sia, ha sempre gli stessi vizi e le stesse virtù. Così si incontrano mariti infedeli e mogli che li rivorrebbero al proprio fianco, pettegoli (uomini, questa volta, al di là di quello che sembra essere un vizio tipicamente femminile) e 'baristi' che raccolgono i segreti di tutti, senza mai immischiarsi con nessuno. Allora come oggi. L'unica concessione alla modernità è nell'accompagnamento musicale 'contaminato' come si suole dire, forse proprio per significare una continuità dal tempo antico alla contemporaneità, perché, a parte le tecnologie, nell'uomo poco o niente è cambiato. Il pubblico gradisce la proposta un po' diversa da quelle precedenti e gremisce la sala per la penultima serata di questa stagione teatrale che si concluderà il 5 maggio quando la Compagnia 'La Goccia' di Novara porterà in scena un musical che è già un classico: Jesus Christ Superstar.



Quella che sentite è la chiacchierata fatta da Manuela Rigamonti con Alberto Giusta, direttore artistico e Ridolfo (il 'caffettiere' della bottega), uno dei fondatori della Compagnia Gank insieme al regista Antonio Zavatteri e a Paolo Zanchin, che si occupa della promozione.



a cura di **Manuela Rigamonti**